



Occorre anche ricordare che Islanda, Liechtenstein e Norvegia fanno parte della SEE (Spazio Economico Europeo) mentre la Svizzera è legata all'UE tramite un altro tipo di accordo, l'accordo bilaterale Svizzera-UE, per cui, ai fini della patente di guida, è come se questi Stati facessero parte dell'Unione Europea.

Per guidare un veicolo a motore, quindi, negli Stati della UE, della SEE e in Svizzera, vale la patente in dotazione, ovviamente in corso di validità.

Per quanto riguarda i paesi extraeuropei occorre verificare se hanno aderito alla Convenzione di Vienna del 1968 o a quella di Ginevra del 1949, entrambe firmate dall'Italia.

Gli Stati riportati nella sottostante tabella hanno aderito alla convenzione di Ginevra del 1949.

ALGERIA	ARGENTINA
AUSTRALIA	BANGLADESH
BARBADOS	BENIN
BOTSWANA	CAMBOGIA
CANADA	CIPRO
CONGO	EGITTO
FIGI	GIAMAICA
GIAPPONE	GIORDANIA
GUATEMALA	HAITI
INDIA	KIRGHIZISTAN
LESOTHO	LIBANO
MADAGASCAR	MALAWI
MALESIA	MALI
NAMIBIA	MALTA
PAPUA N. GUINEA	NUOVA ZELANDA
PERU'	PARAGUAY
REP. DEMOC. LAO	REP. ARABA SIRIANA
RWANDA	REP. DOMINICANA
SINGAPORE	SIERRA LEONE
TOGO	SRI LANKA
TUNISIA	TRINIDAD E TOBAGO
UGANDA	TURCHIA
	U.S.A.



Per condurre il proprio veicolo in questi Stati occorre il permesso internazionale (detto anche patente internazionale) mod. CTD 26, conforme alla Convenzione di Ginevra. Tale documento viene rilasciato al titolare di patente italiana da richiedere presso una qualsiasi agenzia di pratiche automobilistiche o direttamente all'ufficio provinciale del Dipartimento Territorio Terrestre (ex motorizzazione civile).

E', infine, chiaro che se il veicolo viene condotto in un Paese extraeuropeo diverso da quelli indicati sopra, è sicuramente firmatario della convenzione di Vienna (salvo non abbia firmato alcuna convenzione e allora occorre informarsi adeguatamente) e occorra il permesso internazionale (detto anche patente internazionale) mod. TT 26, conforme alla Convenzione di Vienna che si ottiene come indicato sopra.